

**GRANDI OPERE.** I programmi dopo che è stato inserito nel Piano infrastrutture del Governo

# Traforo strategico, punto in più al Comune

L'assessore Corsi: «Importante riconoscimento, ma avanti con l'iter avviato a livello locale, più veloce e controllabile»

Un'opportunità da cogliere comunque. E un riconoscimento dell'importanza di un'opera pubblica che cambierà per sempre la viabilità e il territorio scaligero. È quanto pensa l'amministrazione comunale del fatto che il passante nord con traforo delle Torricelle, con il collegamento con la Mediana di Peschiera, il sistema delle tangenziali venete e il terminal ferroviario di Isola della Scala, è rientrato fra le infrastrutture di priorità nazionale. Anche se Verona, visto che il traforo è in project financing e quindi verrà realizzato da privati (si attende però un finanziamento di 53 milioni dell'Autostrada Serenissima), intende procedere a livello locale. Visto che l'iter amministrativo è in fase avanzata.

È stata la Conferenza unificata con Governo, Regioni ed Enti locali a inserire nell'allegato Infrastrutture del Dpef (Documento di programmazione economica e finanziaria) alcune opere richieste dalle Regioni, come *L'Arena* ha riportato ieri. Per Verona sono state inserite priorità nell'Ottavo Piano strategico delle infrastrutture predisposto dal ministero. Come ha spiegato il sottosegretario all'economia Alberto Giorgetti il fatto che il traforo e le altre opere siano diventate priorità nazionali non significa che avranno finanziamenti

statali o sono già costruite. Ma che si possono invece preparare progetti definitivi e trovare soldi. Per il traforo, individuato il promotore dell'opera dopo il primo bando di gara (la cordata Technital, Girpa e Verona Infrastrutture), ora il Comune sta esaminando le 2.400 osservazioni pervenute alla variante urbanistica e preparando le controdeduzioni, prima di portare la delibera al voto del Consiglio.

Poi si dovrà indire il secondo bando, che metterà a confronto il progetto del promotore con eventuali altri. Designato il concessionario del passante (che sarà a pagamento) ci sarà poi da fare il progetto definitivo e la valutazione di impatto ambientale (si attende anche l'esito dell'indagine della commissione sanitaria). «È importante che il passante sia stato definito opera strategica», dice l'assessore alla mobilità Enrico Corsi, «ma oggi per noi è opportuno seguire l'iter già avviato a livello locale, per rendere le procedure più veloci e controllabili». Diverso sarebbe, fa capire in sostanza il Comune, se l'opera ottenesse un finanziamento statale. In quel caso essere priorità nazionale darebbe un vantaggio in più. Ma soldi da Roma, per il traforo, al momento non ne sono previsti. ♦ E.G.



L'imbocco ovest del traforo secondo il preliminare Technital

## Cerimonia in Borgo Trento

**DOMENICA.** Si terrà alle 10 in piazza Vittorio Veneto, alla presenza delle autorità, la cerimonia di commemorazione del 4 novembre. È un giorno importante per la storia del nostro d'Italia che celebra la vittoria del 1918 che pose fine alle ostilità del nostro Paese con l'Austria-Ungheria. Si conclude sul campo con la vittoriosa offensiva di Vittorio Veneto. «Una vittoria che fu frutto della dedizione, del sacrificio e dell'unità del popolo italiano», ricorda Alberto Bozza, presidente della seconda Circoscrizione.

«Una vittoria che costò la vita a molti italiani ed altrettanti furono i mutilati ed i feriti. Cifre che devono far riflettere, numeri da ricordare. Sono commemorazioni che fanno parte della nostra storia, contribuiscono a rafforzare l'identità nazionale e sono proprie del sentimento del popolo italiano». La seconda Circoscrizione organizza diversi momenti celebrativi per ricordare i nostri caduti. Sabato 6, alle 10, in piazza Righetti a Quinzano si terrà un incontro commemorativo, mentre domenica 7, alle 11, a Parona si terrà la Santa Messa cui seguirà il corteo al monumento ai Caduti.

**INFRASTRUTTURE.** L'assessore all'urbanistica Vito Giacino



Un treno ad alta velocità all'interporto del Quadrante Europa

## «Corridoio 1, è pronta la proposta di Verona»

«Il progetto per l'ingresso in città consegnato a Rfi»

Se il Governo ha deciso di rinviare di una settimana ancora la riunione del Cipe, Comitato interministeriale per la programmazione economica, che dovrà dare il via libera per i finanziamenti destinati alla progettazione delle tratte Tav da Verona al Brennero, il Comune, assicura l'assessore all'Urbanistica Vito Giacino, non è rimasto fermo ad aspettare ma ha già presentato a Ferrovie la sua proposta. Il progetto alternativo a quanto previsto in passato riguarda l'ingresso del Corridoio 1 Verona, ritenuto prioritario e fondamentale sia perché comprende l'interconnessione con il Corridoio 5 sia perché deve prevedere l'aggancio con il Quadrante Europa.

«Sulla base del progetto licenziato nel 2004 dall'amministrazione del sindaco Paolo Zanotto, il percorso di quadruplicamento della linea del Brennero dovrebbe passare sul tracciato esistente. Significa», spiega Giacino, «allargare la ferrovia esistente da 2 a 4 binari passando in mezzo a quartieri cittadini come San Massimo,

Chievo, Sorte con abbattimento di case private e un traffico di centinaia di treni al giorno in superficie. Una soluzione che andrebbe bene alle Ferrovie perché costa solo 300 milioni, ma alla quale questa amministrazione ha detto no: a noi non sta bene. E abbiamo quindi presentato una proposta alternativa».

Per metterla a punto, il Comune ha preso come consulente un esperto di ferrovie appena andato in pensione, l'ingegner Ciaravolo. «Innanzi tutto quando ci siamo accorti di quello che stava accadendo sul Corridoio 1 per Verona, abbiamo presentato le nostre osservazioni e abbiamo contattato Rfi, società di Ferrovie, per bloccare tutto. Noi siamo favorevolissimi alla Tav, ma deve essere fatta bene perché sia occasione di sviluppo per la città e il Quadrante Europa e non un'occasione per penalizzare la città».

Con l'aiuto degli esperti, dunque, il Comune ha «riprogettato la linea di accesso a Verona, proveniente dal Brennero, tro-

vando una soluzione tecnicamente compatibile con le necessità dei supertreni, più a ovest rispetto al tracciato esistente. Lo studio di fattibilità, che abbiamo presentato all'ingegner Mauro Moretti ad di Ferrovie insieme con il presidente della Provincia Miozzi, i sottosegretari Brancher e Giorgetti e il sindaco Tosi, tiene conto dei raggi di curvatura e delle pendenze e passa in galleria artificiale a Boscomantico, poi in campagna e arriva vicino a San Massimo dove c'è l'accesso nord del Quadrante Europa».

Il problema per le Ferrovie è il costo: «La nostra soluzione costa un po' di più, ma è nettamente migliorativa. Del resto, sarebbe un piccolo sforzo per Ferrovie, rispetto a quello che chiedono i trentini che vorrebbero 60 chilometri su 70 tutti in galleria. Probabilmente il commissario per il Corridoio 1 Mauro Fabris non poteva sapere tutti questi particolari, però noi non siamo fermi ma lavoriamo e confidiamo nella collaborazione». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Perché vivere in una scatola?

Aperto sabato 6 e domenica 7

...e in anteprima la IX35 con le motorizzazioni 1.600 benzina e 1.700 turbodiesel



**Nuova ix20**  
La monovolume che non ti aspetti.

Per tutta la vita, passiamo da una scatola all'altra. Per questo Hyundai ha creato la vostra personale via d'uscita: la nuova ix20.

- Motori Euro 5
- Massimo comfort e abitabilità in 4,1 m
- ESP, Klima, HAC (sistema di assistenza alla partenza in salita) di serie su tutte le versioni
- Versione Blue Drive con sistema Start & Stop
- Disponibile con tetto panoramico apribile

Consumo max (l/100km): urbano 7,4/extraurbano 5,7/combinato 6,4. Emissioni CO<sub>2</sub> max (g/km): combinato 148. Versione fotografata con allestimenti speciali. \* Per le Concessionarie aderenti.

**Scopritela sabato 6 e domenica 7\*.**  
www.ix20.it

**5 ANNI DI TRIPLA FIDUCIA**

GARANZIA KM ILLIMITATI  
SOS ASSISTENZA STRADALE  
CONTROLLI GRATUITI

Castrol

WWW. **LOVATO DIESEL**.COM  
info@lovatodiesel.com

VERONA  
VIA FRANCIA 1/A  
Tel. 045 509380

SAN GIOVANNI LUPATOTO  
VIA M.PASTELLO 2G  
Tel. 045 8753178

LEGNAGO  
VIA E.FERRARI 5  
Tel. 0442 603266